

Corso di Italiano Professionale

VALUTARE

I verbi

Trascrizione

Buongiorno e benvenuti sulla sezione del corso di Italiano Professionale dedicata ai **verbi**.



Figura 1: la copertina del corso di italiano professionale

In questa speciale sezione si vuole conoscere ed approfondire l'utilizzo di alcuni verbi particolari, quei verbi che si utilizzano molto spesso nel mondo del lavoro e molto raramente nella vita di tutti i giorni. Credo sia importante che chi lavori in Italia, anche se fa dei lavori semplici come il **pizzaiolo**, il **muratore**, la **badante** o la **babysitter**, sappia che non esistono solamente i verbi di uso più comune come fare, essere, avere, mettere, mangiare dormire pensare eccetera, ma che esistono anche moltissimi verbi che talvolta non si possono sostituire con altri più facili.

Con il 2017 iniziamo quindi questo viaggio nel mondo dei verbi professionali, argomento tra l'altro che non potete trovare su internet e su nessun libro al mondo. È quindi una esclusiva di

<http://italianosemplicemente.com/affari>

italiano semplicemente. Si tratterà di *podcast* piuttosto brevi, disponibili per tutti, almeno riguardo al file audio. La trascrizione ed il file PDF sarà invece disponibile solamente per chi ha già prenotato il corso di italiano professionale.

Iniziamo oggi col verbo "**valutare**".

La trascrizione di questa parte ed il file PDF completo sono disponibili solamente per chi ha già prenotato il corso.

QUESTA PRIMA LEZIONE SARA' DISPONIBILE PER TUTTI.

Valutare è uno speciale verbo, abbastanza semplice da usare, poco usato nel linguaggio parlato e molto anzi moltissimo allo scritto, soprattutto nei rapporti commerciali e istituzionali. Nel linguaggio parlato valutare è facilmente sostituibile col verbo "**capire**" o "**pensare**", o anche "**studiare**".

Ad esempio se nella vostra attività vi propongono un affare e voi dovete pensare se accettare questo affare oppure no, potete rispondere con la frase: "**ci devo pensare**" o "**devo capire se questo è un affare conveniente**" ma nella forma scritta è molto più professionale e più probabile che gli italiani utilizzino un'altra forma:

"devo valutare la convenienza dell'affare"

Oppure:

Occorre valutare l'effettiva convenienza della proposta

Oppure usare la parola valutazione:

Faremo una attenta valutazione della proposta

Dopo aver effettuato una attenta valutazione della proposta daremo la nostra risposta

È quindi un verbo utilizzatissimo nella **forma scritta**, anche per email, e dà un tono molto più professionale alla vostra risposta, perché valutare significa studiare attentamente, analizzare, valutare pro e contro, pensare cioè ai fattori positivi ed agli elementi negativi, valutare implica quindi una analisi attenta, non un semplice pensiero, una analisi approfondita e tipica di chi sa gestire la propria attività con professionalità.

Le persone pensano, i professionisti valutano. Quindi usare il verbo valutare ci rende, all'orecchio di chi ci ascolta o all'occhio di chi ci legge, più affidabili, più seri, più professionali, più attenti alla clientela e anche più abituati ai rapporti professionali. Insomma l'uso di un semplice verbo come valutare può sicuramente aiutarci nel nostro lavoro. Per chi non è interessato al lavoro, è comunque un verbo utilizzabile in ogni contesto.

<http://italianosemplicemente.com/affari>

Nessun italiano si stupirà se, al supermercato, mentre fate la spesa, dite:

Devo valutare se acquistare il pane normale oppure quello integrale

oppure se in famiglia un uomo dice alla moglie:

Dobbiamo valutare se questo week end sia il caso di andare a trovare i miei genitori oppure di fare una gita in campagna.

Più comunemente si può usare al posto di "misurare". Ad esempio:

La valutazione del profitto degli studenti di un corso di italiano

Inoltre si parla spesso di:

La valutazione politica della situazione

La valutazione dei risultati elettorali

La valutazione d'impatto ambientale

È quindi un verbo che vi consiglio di utilizzare spesso perché non pone problema. Si usa spesso dopo il verbo **dovere** (*dobbiamo valutare*), o dopo il verbo **avere** (*abbiamo valutato*): con dovere quindi al presente e con avere al passato. Oppure dopo parola "**occorrerebbe**" (*occorrerebbe valutare bene la situazione*) o anche "**bisognerebbe**" (*bisognerebbe valutare*), o anche, al presente, dopo "**occorre**" o "**bisogna**".

Può essere usato anche col verbo essere, ma questo è un caso particolare: in questo caso infatti "essere valutati" significa **essere oggetto di valutazione**: ciò che viene valutato è chi parla, la persona che parla. Questo accade ogni volta che partecipiamo ad un concorso, ad esempio, o ad una selezione, per ottenere un posto di lavoro. Tutti coloro che partecipano ad una selezione vengono **valutati** per decidere chi è il migliore cioè colui o colei che ha ricevuto la migliore valutazione.

Valutare però è anche un verbo che è molto utilizzato in senso economico: nel commercio valutare significa determinare il valore commerciale di un bene o di un servizio, esprimendolo in moneta, quindi valutare significa assegnare ad un oggetto un valore di mercato, o quel valore che si ritiene giusto o conveniente. Ad esempio se parlo di un appartamento, posso dire:

L'appartamento è stato valutato 1 milione di euro;

L'orefice, cioè colui che gestisce un'oreficeria (che vende oro) valutò il mio anello mille euro.

Voi avete un anello, l'orefice lo guarda, lo valuta, lo guarda con la lente di ingrandimento e dice: questo anello vale 1000 euro. L'orefice valuta il mio anello 1000 euro, o al passato remoto, ha valutato il mio anello 1000 euro.

Quindi in questo caso la valutazione è una semplice valutazione economica, finalizzata a determinare il valore commerciale di qualcosa, qualcosa che evidentemente è stata messa in vendita, oppure è stato danneggiato, allora possiamo dire, se vogliamo calcolare i danni derivanti da un terremoto ad esempio:

Bisogna valutare l'entità del danno derivato dal terremoto

Facciamo un piccolo esercizio di ripetizione quindi, con esempi concreti di applicazione: ripetete dopo di me senza prestare attenzione alle regole grammaticali ma semplicemente ed unicamente al tono della voce che ascoltate:

- *devo valutare attentamente*

- occorre valutare bene prima di decidere

- bisognerebbe valutare con attenzione prima di prendere una decisione

- Ho valutato attentamente la questione

- abbiamo dovuto valutare con attenzione

- avremmo dovuto valutare bene prima di decidere

- avremmo potuto e dovuto valutare meglio

Ciao amici e il prossimo verbo sarà "**disporre**".